



...ASPETTANDO PURIM!

Perché i nostri Maestri dicono che chi legge la Meghillà di Ester al contrario non esce d'obbligo rispetto alla mitzvà?

Meditate gente meditate fino al prossimo numero.....

MITVZA' DI PURIM

Prima di Purim si aggiunge alla parashà del giorno un brano chiamato Shekalim (Num.28°,9-15) nel quale si comanda la donazione del mezzo *sheqel* che veniva fatta per il Santuario. In ricordo di questa donazione la sera di Purim è mitzvà donare alcune monete. Per ogni offerta è usanza nelle sinagoghe, fare alzare tre monete e recitare le parole *zekher lemachatit hasheqel*. Il denaro raccolto viene distribuito tra i poveri della comunità. E' anche usanza rivolgere le donazioni direttamente ad enti benefici.

**Comunità Ebraica di Napoli
- Sezione di Trani -**

Stiamo cercando un Morè che venga a tenere Purim e Pesach (almeno i primi 2 giorni). Si assicura minian e buona sistemazione presso un Bed&Breakfest vicino alla Sinagoga Scolanova. Pregasi contattare il 3402381725.

Grazie.

segretariato :

via dell'Industria 93,70051Barletta
tel/fax 0883950639 cell 3402381725

VINO KASHER IN VENDITA

Presso la nostra Comunità è possibile acquistare vino kasher rosso e bianco. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria della Comunità tel/fax 0817643480 (lunedì-venerdì, ore 10-14)

comunitaebraica.na@gmail.com

BOLLETTINO N° 4

Lunedì 03 Marzo 2008

26 Adàr I 5768

Tre mesi di Servizio Civile: bilancio e prospettive.

Giulia Ester Gallich Puntarello

Ebbene sì, sono già passati tre mesi dall'avvio in servizio delle nostre sei splendide volontarie assunte dal servizio civile nazionale. Qualcuno di voi le avrà incontrate, per altri, invece, saranno ancora un'entità paranormale, per molti sicuramente il loro ruolo è un arcano mistero. Paola, Claudia, Paola, Pina, Tania e Chicca sono presenti in Comunità tutti giorni, dal lunedì al venerdì, talvolta anche di domenica, lavorando su due turni. Molte sono le attività che oggi sono possibili grazie a loro.

La prima, e probabilmente la più evidente, è la realizzazione di questo bollettino. Nato e costantemente diretto dalla preziosa Deborah Curiel, è grazie alle volontarie che Sullam può arrivare puntuale ogni quindici giorni alla vostra attenzione, e sempre grazie a loro che tutti gli interventi che ci inviate vengono raccolti e poi pubblicati.

Inoltre, con il loro aiuto la comunità è aperta agli iscritti ed al pubblico tutti i giorni, facilitando lo smistamento di richieste e notizie che ogni giorno ci giungono.

Grazie alla loro capacità organizzativa ed all'aiuto di Gabriella Sacerdote, moltissime scuole stanno visitando la nostra Comunità imparando alcuni aspetti della cultura e della tradizione ebraica. Ultima richiesta da loro esaudita è relativa ad una ricerca di documentazione da parte dell'Archivio di Stato, tre delle nostre volontarie sono, infatti, impegnate nel reperire documenti relativi alla situazione comunitaria nel periodo delle leggi razziali. Finito questo interminabile elenco sento di dover spendere due parole sull'atmosfera che si respira adesso, con loro qui.

Questa Comunità è piena di allegria, di risposte cortesi alle domande più assurde, di voci amichevoli sempre presenti. Chiunque si sia affacciato in comunità in questi mesi non potrà non essersi accorto della vitalità che si respira nei nostri locali. Le ragazze hanno legato subito e lavorano in un clima di totale serenità, imparando ogni giorno qualcosa di più di usi ad alcune totalmente sconosciuti.

E' divertente notare come siano cambiati alcuni sguardi prima stupiti, oggi complici durante le visite guidate, oppure la dimestichezza con la quale si barcamenano tra l'ADEI, l'UCEI e consigli di Comunità.

A dicembre questa meravigliosa avventura finirà, loro ci lasceranno portando con loro il ricordo di un'esperienza speciale e la conoscenza di un mondo e di una cultura tanto antica come quella ebraica... e noi?

Spero riusciremo ad apprezzare e sfruttare al meglio i mesi che ancora mancano alla fine di quest'anno di servizio civile, in modo che anche a questa comunità possa rimanere non solo il ricordo di questa esperienza ma soprattutto la consapevolezza di quanto lavoro ci sia da fare e di quanto sia importante dare attenzione ad ogni singola richiesta che ci viene fatta.

Novità in libreria



Album Auschwitz

A cura di Israel Gutman, Bella Gutman e di Marcello Pezzetti. Per l'edizione italiana, Einaudi, pp.255, euro 35. E' un album fotografico che riproduce in 189 fotografie la storia della deportazione dall'arrivo del treno Birkenau-Auschwitz alla drammatica processione verso le camere a gas. Sono foto scattate pare da un membro del Soderkommando e fatte, poi, uscire ad opera del movimento clandestino di resistenza durante la guerra.

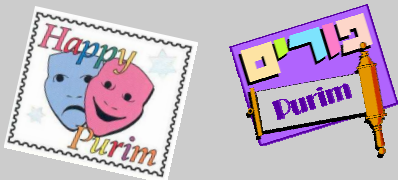
NOTIZIE IN PILLOLE

L'A.D.E.I. INFORMA

Il prossimo appuntamento è giovedì 20 marzo alle ore 21.00 presso la Comunità Ebraica di Napoli per la cena di Purim.
Per informazioni contattare Lucia Gabai
081.714.33.78

Festa di Purim

L'appuntamento è giovedì 20 marzo alle ore 17.00, per divertirci insieme prima di leggere la Meghillà. Ti aspettiamo in maschera e verrà premiata la più bella!
Per informazioni contattare Lori Cohen
348 3668904



Scuola domenicale

L'appuntamento è domenica 02 marzo alle ore 10.00 per i grandi ed il 16 Marzo alle ore 10.00 per i bambini. I più grandi studieranno Torà con Pierpaolo. I più piccoli, invece, impareranno giocando la celebrazione di Purim con la morà Alessandra.
Per informazioni contattare Lori Cohen
348 3668904

Tra compromessi e fanatismo. Amos Oz raccontato da Tedeschi.

Miriam Rebhun

Martedì 9 Gennaio, nella sala della Comunità Ebraica di Napoli, il professor Alfredo Tedeschi, ospite sempre gradito dell'A.D.E.I., ha esposto e commentato le tre lezioni tenute da Amos Oz all'Università di Tubinga e poi pubblicate da Feltrinelli con il titolo "Contro il fanatismo". Come curare il fanatismo? Ecco la risposta di Amos Oz: con il salutare esercizio del compromesso. E che cos'è il compromesso? Queste le parole dell'autore: "Nel mio mondo la parola compromesso è sinonimo di vita. E dove c'è vita ci sono i compromessi. Il contrario di compromesso non è integrità e nemmeno idealismo e nemmeno determinazione o devozione. Il contrario di compromesso è fanatismo, morte". Amos Oz ricorda anche che chi, come lui, è sposato da quaranta anni è sicuramente un esperto della necessità del compromesso in qualsiasi convivenza e racconta: "Sono diventato scrittore anche perché vengo da una famiglia di profughi dal cuore a pezzi". Si tratta certamente di temi che toccano e stimolano tutti e che quindi hanno suscitato molte domande e riflessioni, a cui il relatore ha risposto ampiamente, anche servendosi di episodi ed esperienze personali.
Pomeriggio interessante e piacevole.

Il Centro Chi.L.D. vuole rallegrare i suoi bambini

Questo Purim Lei ha l'opportunità di portare un po' di gioia ad un bambino povero. Il Centro Chi.L.D. distribuirà alcune confezioni di dolci (mishloah manot) a bambini appartenenti a famiglie disagiate della città di Haifa. Ogni confezione costa 15€ offerti al "**Haifa Center for Chi.L.D.**", centro fondato nel 1989 che, oltre ad occuparsi di bambini con difficoltà di apprendimento e problemi di sviluppo, offre aiuto alle famiglie meno abbienti. Il centro, inoltre, assiste tutti coloro, di qualsiasi età e religione, con difficoltà di integrazione sociale per mezzo di numerosi servizi tra i quali un centro di accoglienza per i nuovi immigrati, trattamenti dello stress post trauma dovuto alla guerra, ad atti di terrorismo o incidenti, e sostegno per persone che hanno, in generale, subito violenza. Il modulo da compilare per fare la donazione può essere richiesto via mail all'indirizzo sullamnapoli@gmail.com oppure la Sua donazione può essere fatta via internet, precisandone il motivo, all'indirizzo www.esrahelp.com
Data ultima per l'invio dall'Europa 09/03/08
Data ultima per l'invio da Israele 16/03/08

La Voce del Consiglio

Riunione di consiglio del 14 Febbraio u.s. 8 Adar I 5768

- Il Presidente relaziona sull'incontro che si è svolto a Firenze sull'organizzazione della regata storica che si svolgerà a S.Giovanni d'Acri, Acce (Israele), a settembre/ottobre 2008 per festeggiare il 60° anniversario della nascita dello Stato. Israele farà carico dell'ospitalità dei partecipanti, le "città marinare" dovranno ricercare degli sponsor per coprire le spese di trasporto di barche, figuranti, accompagnatori e vogatori, per un totale di circa 500 persone.
- In merito ai contributi relaziona per la commissione Roberto Piperno, unico iscritto propostosi all'incarico. La Commissione ha presentato al Consiglio l'elenco delle quote attribuite a ciascun contribuente. Il Consiglio approva e decide di dare incarico al facente funzione di segretario di inviare una lettera a ciascun contribuente con l'importo attribuito e di evidenziare le quote arretrate. Avvertendo nel contempo della decadenza dai diritti comunitari per gli iscritti morosi da oltre 2 anni. Il Consiglio riceverà le persone che vogliano sollevare obiezioni sul contributo nelle date che saranno comunicate nella lettera con le quote.
- Acquisto librerie per archivio sala Recanati. Il consiglio approva l'acquisto delle librerie necessarie. Viene anche detto che bisogna contattare la Dott.ssa Adriana Carnevale per avere un suo giudizio sullo stato di conservazione dei documenti ed eventualmente quali misure adottare per preservarli.

...Seguono le nostre rubriche *PARASHA' WATCHERS* ed *IN CUCINA* alle pag. 3-4.

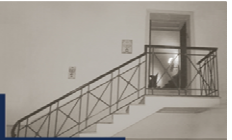
PARASHA' WATCHERS
01 Marzo 24 adàr I

sullam Comunità ebraica di Napoli 

שלם

Bollettino
della Comunità ebraica di Napoli

בטאון הקהילה בנאפולי



Vajakel

Mosè dunque convocò i figli d'Israele ed espose loro il progetto dettagliato per la costruzione del Tabernacolo, con tutti i suoi arredi. Prima regola però da tener presente era questa: si doveva lavorare per sei giorni, ma il settimo no, era giorno di riposo e non si sarebbe neppure dovuto accendere il fuoco in nessuna casa, in quel giorno consacrato.

Premessa questa regola, Mosè esortò poi tutte le persone di buona volontà e di animo generoso a portare delle offerte che servissero per la costruzione; erano necessari: oro, argento, rame, lana azzurra, porpora e scarlatta, lino e pelo di capra, pelli di montone tinte di rosso, pelli di altri animali, legno di acacia, olio per illuminazione, aromi, incenso, onice e altre pietre preziose. Inoltre Mosè invitò caldamente tutte le persone dotate di capacità ed abilità artigianali e artistiche a dare la loro preziosa collaborazione.

Tanti erano i lavori da eseguire: il Tabernacolo propriamente detto; la tenda con i cherubini; la tenda di separazione; la tavola; i profumi medesimi; la tenda di entrata all'ingresso del Tabernacolo; l'altare per gli olocausti; tutti i tendaggi interni ed esterni; le colonne di sostegno coi loro piedistalli; le vesti sacerdotali con tutti i relativi ornamenti e gioielli. Senza contare tutti gli arredi, le suppellettili ed anche i chiodi. Era pertanto necessaria una grande quantità e varietà di materiali. All'appello di Mosè, tutti, entusiasticamente, risposero con prontezza e prodigalità. Vennero tutti, in coda, e ciascuno portò quello che possedeva: chi oro e chi legno d'acacia; chi olio e chi pietre preziose. Tutte le donne esperte in filatura e tessitura si misero all'opera e prepararono metri e metri di tessuto fatto con le loro mani. Fu veramente una commovente gara di generosità; il Tabernacolo che sarebbe stato il centro di tutto il popolo, di cui tutto il popolo avrebbe goduto, si realizzava con lo sforzo e la collaborazione di tutto il popolo stesso. Tante furono le offerte che a un certo punto si dovette interromperle con un'ordinanza perché il materiale raccolto era già, non solo sufficiente, ma sovrabbondante.

Era ora il momento di mettersi all'opera per la costruzione. Come responsabili dei lavori furono designati Bezalel della tribù di Giuda e Aholiav della tribù di Dan, che erano i più abili e capaci. Intorno ad essi e sotto la loro guida si misero al lavoro schiere di artigiani ed artisti delle più svariate specializzazioni: intagliatori e tessitori, incisori e lavoratori di metallo, orefici, profumieri, ricamatori ecc. Tutti portarono il loro contributo; così tutto l'accampamento si trasformò in una immensa, alacre officina, in un enorme e vario cantiere di costruzione.

Dalle abili mani di quegli artisti presero forma e consistenza tutte le parti della costruzione, tutte le suppellettili, tutti gli arredi, tutte le rifiniture fin dei minimi particolari. Giorno per giorno si potevano vedere i passi avanti e i progressi delle opere, finché tutte le parti, pezzo per pezzo furono terminate. Ecco lì, pronti per il definitivo montaggio e inaugurazione, l'arca col coperchio, i cherubini, la mensa con i suoi utensili, il candelabro, l'altare dei profumi, l'olio per l'unzione, l'incenso, l'altare dei sacrifici, l'atrio. Tutto era pronto. Il popolo d'Israele avrebbe avuto il suo centro spirituale, testimonianza del patto concluso con Dio. *(Da Per Noi)*

PARASHA' WATCHERS
08 Marzo 01 Adàr II

Pekudè

Mosè, prima dell'inaugurazione, fece fare un conteggio ed un accurato controllo finanziario di tutti i materiali offerti ed impiegati nella costruzione. Quanto oro era stato utilizzato? Quanto argento? Quanto rame? Fu fatto un resoconto minuzioso. Poi Mosè esaminò, parte per parte, tutto ciò che era stato fatto e constatò con soddisfazione che i figli di Israele avevano costruito tutto esattamente secondo quanto il Sign-re aveva ordinato; quindi Mosè diede loro la sua benedizione.

Il Sign-re diede a Mosè il "via" all'inaugurazione che fu fissata per il primo giorno del primo mese del secondo anno dall'uscita dall'Egitto. Giunse il grande giorno. Mosè stesso, con le sue mani, posò le basi, drizzò le colonne, collocò le sbarre, ricoprì con le coperture di pelli. Depositò dentro lo scrigno le Tavole della Legge, chiuse il coperchio. Disposero i pani sulla mensa. Collocò al giusto posto il candelabro. Accese i lumi; arse sull'altare il profumo aromatico. Mise l'altare degli olocausti all'ingresso del Tabernacolo, offrì l'olocausto e la farina. Fissò la conca con l'acqua per le abluzioni. Disposero il cortile tutt'attorno, drizzò la tenda d'ingresso dell'atrio. Unse tutti gli arredi di olio e li consacrò. Fece poi entrare Aronne e i suoi figli, li vestì degli appositi abiti sacerdotali e li consacrò sacerdoti. Così si concluse la solenne inaugurazione. Allora una nube divina discese e avvolse la Tenda della Radunanza e riempì di Sé tutto il Tabernacolo. Nessuno vi poté entrare, neppure Mosè.

Da quel giorno, ogniqualvolta la nube si allontanava, gli ebrei si mettevano in cammino. Ma quando la nube era presente, essi non si muovevano finché non la vedevano alzarsi. In tutte le loro peregrinazioni, di giorno sul Tabernacolo c'era la nube divina, mentre durante la notte un fuoco risplendente dall'interno si manifestava agli occhi di tutti i figli di Israele.

(Da Per Noi)

IN CUCINA!!!

Una delle quattro Mitzvot di Purim è quella di consumare un pasto festivo, cioè allegro ed abbondante. Celebrando la gioia del miracolo che salvò il popolo ebraico dalla strage ordinata dal perfido Haman la festa si svolge, all'insegna del divertimento e del godimento: si balla e si canta ma soprattutto si esalta il piacere del mangiare e del bere. Proprio per tale motivo in questo numero di Sullam proponiamo due allegre ricette dolci!



HAMANTASHEN– TASCHE DI HAMAN

INGREDIENTI (per 8 persone):

Per l'impasto: Farina bianca (250 g), zucchero (2-3 cucchiaini), burro (150 g), latte (3 cucchiaini), essenza di vaniglia (3-4 gocce), tuorlo d'uovo (1), albume d'uovo (1).

Per il ripieno: Semi di papavero (150g), miele (2 cucchiaini), zucchero (4 cucchiaini), uvetta (4 cucchiaini), limone grattugiato (1), succo di limone (2 cucchiaini), latte (170 ml), burro (1 cucchiaio abbondante).

PREPARAZIONE:

In una zuppiera mescolare la farina, lo zucchero e l'essenza di vaniglia. Aggiungere il burro tagliato a piccoli pezzi, lavorare il tutto aggiungendo il latte. Continuare a lavorare l'impasto fino a dare alla pasta una forma rotonda.

A parte preparare il ripieno: unire i semi di papavero al latte facendoli bollire per 15 minuti. Aggiungere il miele, lo zucchero, l'uvetta, il burro e cuocere per altri 5 minuti. Infine il succo e la scorza di limone. Distendere la pasta in modo che sia sottile, disporre in una pirofila infarinata arrotolarla su sé stessa, spennellare con l'albume ben sbattuto e cuocere in forno per 20-25 minuti a 190°- 200°.

Tagliare, una volta raffreddato il tutto, a forma di triangoli.

VARIANTE CON MARMELLATA DI PRUGNE

INGREDIENTI:

Per il ripieno: marmellata (200 g), succo di arancia (80 ml), miele (2 cucchiaini).

PREPARAZIONE:

Procedere come nella ricetta precedente per l'impasto; per il ripieno frullare le prugne con il succo di arancio ed il miele.

ORECCHIE DI HAMAN

INGREDIENTI (per 6 persone):

Farina (300 g), uova (3), olio extra vergine d'oliva (3-4 cucchiaini), cognac o brandy (1 bicchierino), zucchero (60 g), olio per friggere.

PREPARAZIONE:

Impastare la farina con le uova, l'olio e lo zucchero. Aggiungere il brandy e lavorare la pasta bene: stendere la sfoglia sottile e ritagliare a strisce o rettangoli. Friggere in olio caldo e cospargere di zucchero a velo. A piacere si può mettere nell'impasto mandorle o datteri a pezzettini.

Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del nuovo codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. La informiamo che il suo indirizzo si trova nel database della Comunità ebraica e che fino ad oggi le abbiamo inviato informazioni riguardanti le iniziative della Comunità e degli enti ebraici mediante il seguente indirizzo e-mail:

sullamnapoli@gmail.com Le informative hanno carattere periodico e sono comunicate individualmente ai singoli interessati anche se trattate con l'ausilio di spedizioni collettive. I dati non saranno ceduti, comunicati o diffusi a terzi, e i lettori potranno richiederne in qualsiasi momento la modifica o la cancellazione al Bollettino, scrivendo "cancellami" all'indirizzo sullamnapoli@gmail.it o telefonando allo 081 7643480. Una non risposta, invece, varrà come consenso al prosieguo della spedizione della nostra Newsletter.

SULLAM è realizzato grazie al lavoro svolto dalle volontarie del Servizio Civile presso la Comunità ebraica di Napoli con la supervisione speciale di Deborah Curiel coordinatrice e direttrice responsabile del suddetto bollettino.